CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. *Articolo 26 – obblighi connessi ai contratti d'appalto o di opera o di somministrazione.*

PARTE 1^

FABBRICATI DI STAZIONE

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia
Tel. 041 5497111- Fax. 041 935181
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881
Cap. Sociale € 2.000.000,00

INDICE

1. LUOGHI DI LAVORO E DATI GENERALI. 3

2. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 4

3. INTERFERENZE CON RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO 4

3.1 RISCHIO ELETTRICO 4

3.2 RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, UTENSILI 4

3.3 RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE 4

3.4 RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI) 5

3.5 RISCHI DERIVANTI DALL'INSORGERE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA 5

3.5.1 RISCHIO INCENDIO 5

3.5.2 ALTRI RISCHI 5

4. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 5

4.1 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DEL MEDESIMO APPALTO 5

4.2 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI DIVERSE ESEGUITE DAL PERSONALE DELLA IMPRESA APPALTATRICE 5

4.3 INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DI APPALTI DIVERSI 5

ALLEGATO 1 7

ALLEGATO 2 9

ATTIVITÀ DA SVOLGERSI PRESSO I FABBRICATI DI STAZIONE

1. Luoghi di lavoro e dati generali.

I fabbricati della Società committente sono localizzati in corrispondenza alle stazioni autostradali; in particolare le stazioni sono:

- stazione di Venezia Mestre a Marghera (VE);
- stazione di Mira Oriago a Mira (VE)
- stazione di Mirano - Dolo a Mirano (VE);
- stazione di Padova Est a Padova;
- stazione di Spinea (VE);
- stazione di Martellago - Scorzè (VE)
- stazione di Preganziol (TV).

Ciascuna stazione è costituita da uno o più fabbricati e dalla linea di esazione.
Per completezza si aggiunge che:

- in corrispondenza al nodo autostradale A57– A27, sono posizionati n. 2 piccoli fabbricati, adibiti a cabine elettriche;
- lungo la A57 Tangenziale di Mestre sono dislocati 16 shelter con apparecchiature elettriche e di trasmissione dati dotate di gruppo elettrogeno;
- lungo il Passante di Mestre sono dislocate n. 13 cabine elettriche.

Tutte le linee di esazione sono presidiate 24 h su 24 dal personale di esazione stesso.
La palazzina esazione della stazione di Padova Est è presidiata 24 h su 24 per la presenza della postazione MCS; la palazzina esazione della stazione di Dolo è presidiata con continuità durante le ore notturne per la presenza della postazione MCS; la stazione di Mestre è presidiata 24 h su 24 per la presenza del Gestore di Tratta, del Centro Operativo e del personale addetto alla viabilità; per tutti gli altri fabbricati la presenza del personale ha i normali orari e la normale attività d'ufficio. Le palazzine esazione delle altre stazioni (Spinea postazioni est ed ovest; Preganziol postazioni est e ovest; Martellago postazioni est ed ovest) sono presidiate 24 h su 24 per la presenza del personale di esazione; detto personale è in contatto diretto con il C.O. (041 5497118) / Gestore di Tratta (041 5497170) con sede presso la Stazione di Mestre in via Bottenigo 64 a – Marghera (VE)

In linea di massima la Società mette a disposizione della ditta appaltatrice acqua corrente ed alimentazione elettrica, previo avviso al personale responsabile della Società da definirsi con una riunione di coordinamento propedeutica all'inizio delle attività e comunque elencato nell'allegato 1.
Pertanto la ditta dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessiti alla corretta esecuzione dell'attività lavorativa. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa.

Per le attività presso i luoghi di lavoro della Società, la ditta dovrà:

1. durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento di cui sopra, dell'inizio e della fine delle attività;
2. fuori dall'orario d'ufficio, avvisare il Gestore di Tratta, dell'inizio e della fine delle attività.

Per ogni tipo di emergenza il personale della ditta dovrà fare riferimento a:

3. durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento di cui sopra;
4. fuori dall'orario d'ufficio, avvisare il Gestore di Tratta, personale designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs.81/2008 e presente in azienda 24 h su 24.

In caso di emergenza, il personale dell'impresa dovrà fare riferimento alle norme comportamentali riportate in allegato 2.

2. Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

I rischi sono stati analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati.
Si è proceduto inoltre alla stima dei rischi e alla determinazione delle misure per la loro eliminazione o riduzione.
Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3 crescente all'aumentare del rischio con il seguente significato di massima:

Stima	Significato
1	Il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi
2	Il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
3	Il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o per la specificità della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

3. Interferenze con rischi provenienti dall'ambiente di lavoro

3.1 Rischio elettrico

Tutti gli impianti sono certificati (dichiarazione di conformità L. 46 / 90 e successivamente D.M. n. 37/2008), manutenzionati e controllati (D.P.R. 462/ 01); nel caso si rendessero necessari interventi con grossa interferenza sugli impianti elettrici, si faccia riferimento al personale della Società così come definito nella riunione di coordinamento di cui sopra.

Rischio	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.
Entità del rischio	3
Misure di prevenzione tecniche	Manutenzione ordinaria degli impianti
Misure di prevenzione organizzative	Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.2 Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili

Come già indicato al paragrafo 1, l'impresa dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessiti alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa facendo comunque riferimento al personale della Società individuato nella riunione preventiva di coordinamento.
Pertanto non si ritiene esistano rischi per l'utilizzo di macchine, attrezzature e utensili di proprietà della Società, perché non resi disponibili alla impresa.

Utilizzo di macchine, attrezzature, utensili da parte della impresa o del personale della Società.

Rischio	Urti, scoppi, schizzi e proiezione di oggetti.
Entità del rischio	1
Misure di prevenzione tecniche	Manutenzione ordinaria delle attrezzature
Misure di prevenzione organizzative	Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.3 Rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche

Dalla valutazione del rischio chimico, è sortito un livello di rischio basso per l'azienda.
Utilizzo di sostanze chimiche da parte della impresa o del personale della Società.

Rischio	Inalazione, ustioni, corrosioni.
Entità del rischio	2
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo delle sostanze secondo quanto prescritto nelle schede di sicurezza
Misure di prevenzione organizzative	Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.4 Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)

Utilizzo di attrezzature o macchinari da parte della impresa o del personale della Società.

Rischio	Ipoacusia
Entità del rischio	1
Misure di prevenzione tecniche	Manutenzione ordinaria delle attrezzature e dei macchinari; utilizzo proprio delle attrezzature e dei macchinari
Misure di prevenzione organizzative	Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

3.5 Rischi derivanti dall'insorgere di situazioni di emergenza

3.5.1 Rischio incendio

L'azienda è a livello di rischio basso ai sensi del D.M. 10.03.98; tutte le stazioni sono dotate di dispositivi di spegnimento portatili, adeguatamente dislocati e segnalati..

Attività a rischio	Taglio di metalli con flessibile, mancato spegnimento di mozziconi di sigaretta
Rischio	Ustioni, esplosioni
Entità del rischio	2
Misure di prevenzione tecniche	Dotare i mezzi di lavoro di estintore portatile; individuare prima dell'inizio dei lavori i mezzi di estinzione
Misure di prevenzione organizzative	Evitare attività che producono scintille; in caso di incendio seguire le indicazione dell'addetto alla prevenzione incendi

3.5.2 Altri rischi

Si faccia riferimento a quanto riportato alla fine del paragrafo 1.

4. Cooperazione e coordinamento

La Società rimane disponibile a cooperare e coordinarsi con la ditta appaltatrice per prevenire i rischi specifici incidenti sull'attività lavorativa.

L'Impresa dichiara peraltro di conoscere e di adoprarsi per l'attuazione di quanto sopra indicato e di quant'altro è riportato in materia di sicurezza nei documenti contrattuali e nella normativa vigente e di trasmetterlo a tutte le ditte esecutrici che, alle sue dipendenze (sub appalto e lavoratori autonomi) effettivamente interverranno per la esecuzione dei lavori.

4.1 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito del medesimo appalto

Trattandosi di un problema di subappalto, la cosa dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

4.2 Interferenza tra lavorazioni diverse eseguite dal personale della impresa appaltatrice

Analogamente al paragrafo precedente la problematica dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

4.3 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito di appalti diversi

La programmazione dei lavori deve essere tale da escludere il verificarsi di questa eventualità; nel caso ciò non fosse possibile, la problematica dovrà necessariamente essere gestita all'interno di una riunione di coordinamento dedicata, il cui verbale sarà da considerarsi revisione/allegato/integrazione del presente documento.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IL DATORE DI LAVORO — ing. Sabato FUSCO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE — ing. Federica CAPUZZO

L'IMPRESA _____ _____

Marghera, 02/01/2017

Allegato 1

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a – 30175 Venezia
Tel. 041 5497111– Fax. 041 935181
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 – Iscr. R.E.A. VE 0341881
Cap. Sociale € 2.000.000,00

ELENCO PERSONALE RESPONSABILE

SERVIZIO	NOMINATIVO	TELEFONO
Manutenzione Stradale ed Infrastrutture:	ing. Enrico Bartolini	041 5497136
Manutenzione Impianti Tecnologici e di Esazione:	ing. Marco Scattolin	041 5497189
Manutenzione Impianti Controllo del Traffico:	ing. Nicola Busatto	041 5497681
Viabilità:	p.i. Franco Damian	041 5497147
Esazione:	sig. Alberto Fossaluzza	041 5497114
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	ing. Federica Capuzzo	041 5497178

Questo elenco potrà subire variazioni durante lo svolgimento dello specifico contratto; dette variazioni saranno formalizzate durante le riunioni di coordinamento.

Allegato 2

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia
Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881
Cap. Sociale € 2.000.000,00

PIANO DI EMERGENZA
IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO O DI EMERGENZA SANITARIA

Segnalazione di eventuale pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi altro fatto anomalo che possa far presumere l'imminenza di un pericolo (presenza di fumo, incendio, spandimento, allagamento, ecc.) è tenuto ad attivare i designati (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), segnalando:

a) le proprie generalità;
b) il luogo dell'evento;
c) le caratteristiche del pericolo.

Intervento di emergenza

Il personale presente sul luogo dell'incipiente pericolo, dopo aver segnalato la situazione come sopraindicato, potrà tentare un intervento di emergenza, ma soltanto qualora sia in grado di farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.
Ad esempio in caso di incendio, nell'attesa dell'arrivo del designato, potrà cercare di spegnere eventuali focolai utilizzando gli estintori dislocati ai piani o nelle immediate vicinanze (l'ubicazione di questi ultimi è evidenziata dall'apposita segnaletica apposta in ogni fabbricato).
I mezzi di spegnimento vanno usati unicamente dopo aver preso visione delle norme di impiego riportate su ogni contenitore.

Modalità di sfollamento

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova.
Durante lo sfollamento è necessario:

a) abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma; non creare allarmismo o confusione; Non spingere e non gridare;
b) non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.);
c) adoperare unicamente le scale; è vietato usare gli ascensori, in quanto potrebbe mancare improvvisamente l'energia elettrica; se qualcuno venisse tuttavia sorpreso dall'evento nell'ascensore verrà automaticamente riportato al piano terra (mantenere dunque la calma e non azionare alcun pulsante);
d) non tornare indietro per nessun motivo;
e) non ostruire gli accessi allo stabile;
f) raggiungere il punto di raccolta individuato per ciascuna stazione autostradale (vedere immagini esplicative allegate) e rimanere in attesa di istruzioni;

Richiesta di Pronto Soccorso

In caso di evento infortunistico o di emergenza sanitaria, il personale è tenuto è tenuto ad attivare i designati (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), segnalando:

a) le proprie generalità;
b) il luogo dell'evento;
c) le informazioni sanitarie basilari (numero di persone coinvolte, tipo di evento sanitario, apparente gravità, ecc.).

Dopo aver effettuato la segnalazione, il personale si atterrà alle istruzioni che impartirà il designato.

RACCOMANDAZIONI

- leggere attentamente le presenti norme in modo da averne a mente i contenuti per ogni eventualità;
- individuare e memorizzare la posizione degli estintori portatili più vicini al proprio posto di lavoro;
- individuare l'ubicazione delle uscite di sicurezza e del punto di raccolta del fabbricato in cui si lavora;
- leggere attentamente e memorizzare le istruzioni per l'utilizzo degli estintori, riportate su ogni contenitore.

Modalità di sfollamento in presenza di persone con disabilità (anche temporanea)

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova. La persona designata (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), durante lo sfollamento dovrà:

a) attendere lo sfollamento delle altre persone
b) accompagnare la persona con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio verso il punto di raccolta, scegliendo un percorso di evacuazione accessibile possibilmente privo di ostacoli (gradini, avvallamenti, ...) e fornire assistenza nel percorrerlo
c) non creare allarmismo o confusione; Non spingere e non gridare;
d) non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.);
e) se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere all'accompagnamento del collega fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, ed attendere assieme i soccorsi
f) non tornare indietro per nessun motivo;
g) non ostruire gli accessi allo stabile;

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

AREA TECNICA

Venezia, 20 GIU. 2016

Al personale Dipendente

e, p.c. Al Chief Financial Officer

Al Chief Operating Officer

Al Chief Human Resources

Al Responsabile del Servizio Segreteria Generale e Relazione Esterne

Al Responsabile del Servizio Legale e Corporate Affairs

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

LORO SEDI

C.A.V. Concessioni Autostradali Venete
Registrazione n. 0008311/2016
del 20/06/2016 alle ore 08.56
DIR. AMM. DIR. PERS.
DIR. GEN. DIR. TEC.
DIR. ESE.

6355503252888

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO: Decreto legislativo 81/08 e s.m.i.: organigramma aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Si comunica di seguito l'organigramma relativo all'organizzazione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- Datore di lavoro per la Sicurezza: Chief Technical Officer, ing. Sabato FUSCO;
- Dirigenti:
  - Chief Operating Officer, ing. Angelo MATASSI;
  - Chief Financial Officer, dott. Giovanni BORDIGNON;
  - Chief Human Resources, rag. Paolo BRAGATO;
- Medico coordinatore: dott. Mario COGNOLATO;
- Medico competente: dott. Andrea de SIMONE;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: ing. Federica CAPUZZO;
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione: sig. Claudio CHECCHIN;
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:
  - Filippo LIVIERI;
  - Alessandro APOLLONIO;
  - Enrico QUERRO.

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.
Sede legale: Via Bottenigo 64/A - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041 54 97 111 - Fax 041 93 51 81
Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v.
R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE 0341881

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

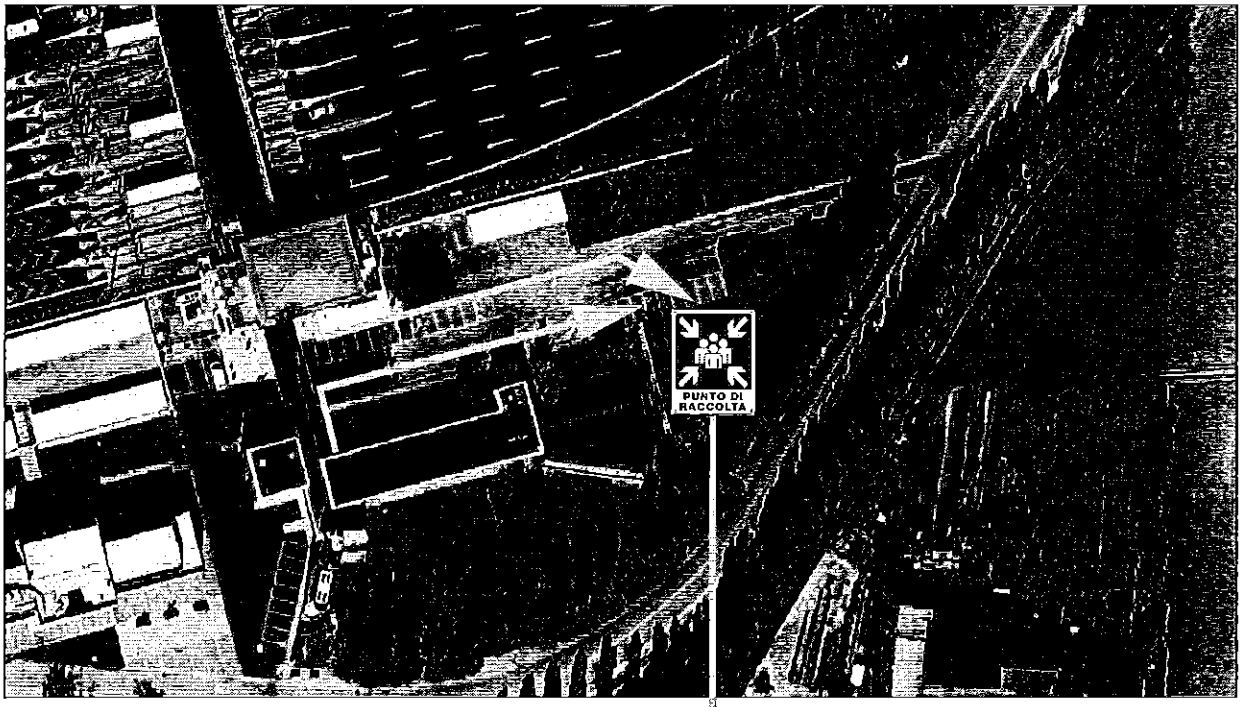
Si comunica inoltre che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sono elencati di seguito:

EDIFICIO DI STAZIONE DI MESTRE – LINEE DI ESAZIONE DI MESTRE, MIRA ORIAGO, MIRANO DOLO, PADOVA EST, SPINEA EST, SPINEA OVEST, PREGANZIOL EST, PREGANZIOL OVEST, MARTELLAGO EST, MARTELLAGO OVEST

BARZAGHI Mauro	Al n. tel. 170 dell'Ufficio COORDINATORI
BENETOLLO Andrea	//
BOBBO Danilo	//
BONATO Andrea	//
CAMPANARO Bruno	//
CARLIN Davide	//
CARRA Davide	//
DA RONCHE Maurizio	//
DANESIN Michele	//
DI MAGGIO Antonio	//
DON Denis	//
FAVARETTO Maurizio	//
FAVARETTO Nicola	//
FERRARESSO Michele	//
FESTARI Andrea	//
FRACASSO Claudio	//
GAMBA Paolo	//
GIANESE Leopoldo	//
GOBBATO Alessandro	//
GRIPPI Francesco	//
LIZZA Graziano	//
MASSAROTTO Dario	//
MATTERAZZO G. Battista	//
PASQUALOTTO Monia	//
PETTENA' Giacomo	//
PREVEDELLO Luigi	//
QUERRO Enrico	//
RIENZO Federica	//
ROSESTOLATO Paolo	//
SALVIATO Fabio	//
SARAMIN Mauro	//
SBROGIO' Daniele	//
SCARPA Gianni	//
SCHIAVON Roberto	//
SCHIEVANO Massimo	//
SPOLAOR Loris	//
TREVISAN Michele	//
TRIVELLATO Andrea	//
ZOCCOLAN Roberto	//

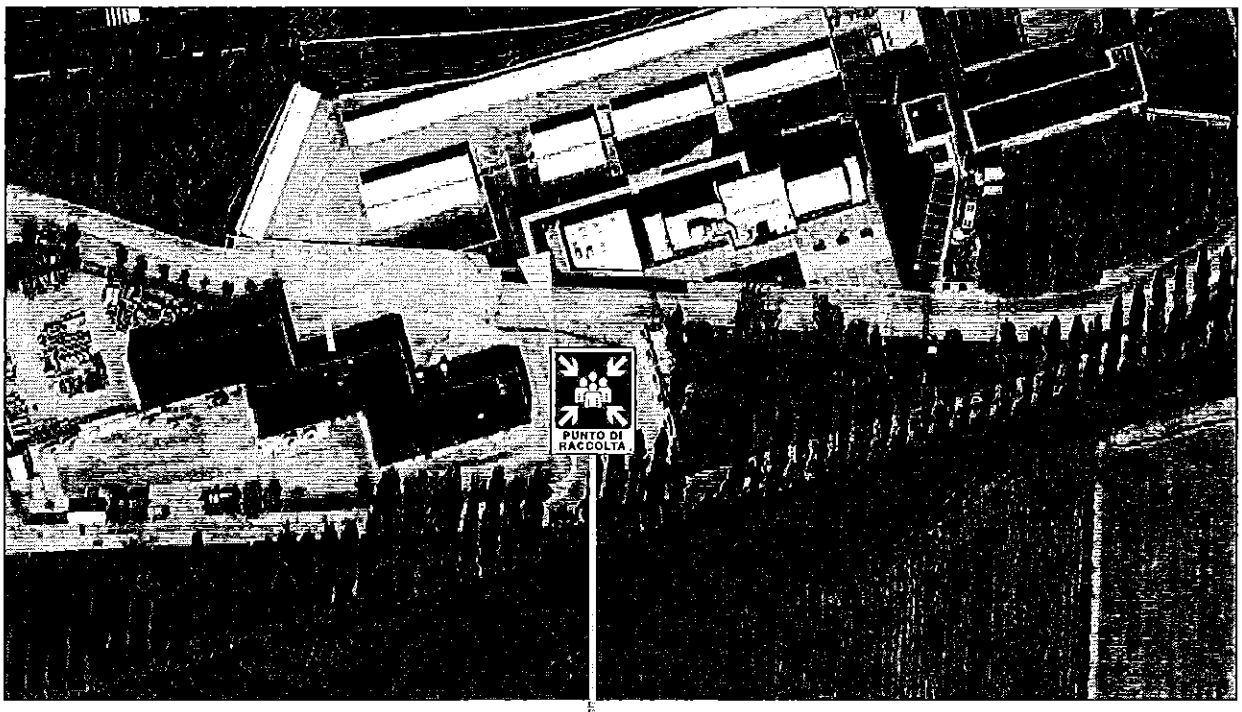
UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI VENEZIA MESTRE

Direzione Generale e Amministrativa – Fabbricato di stazione

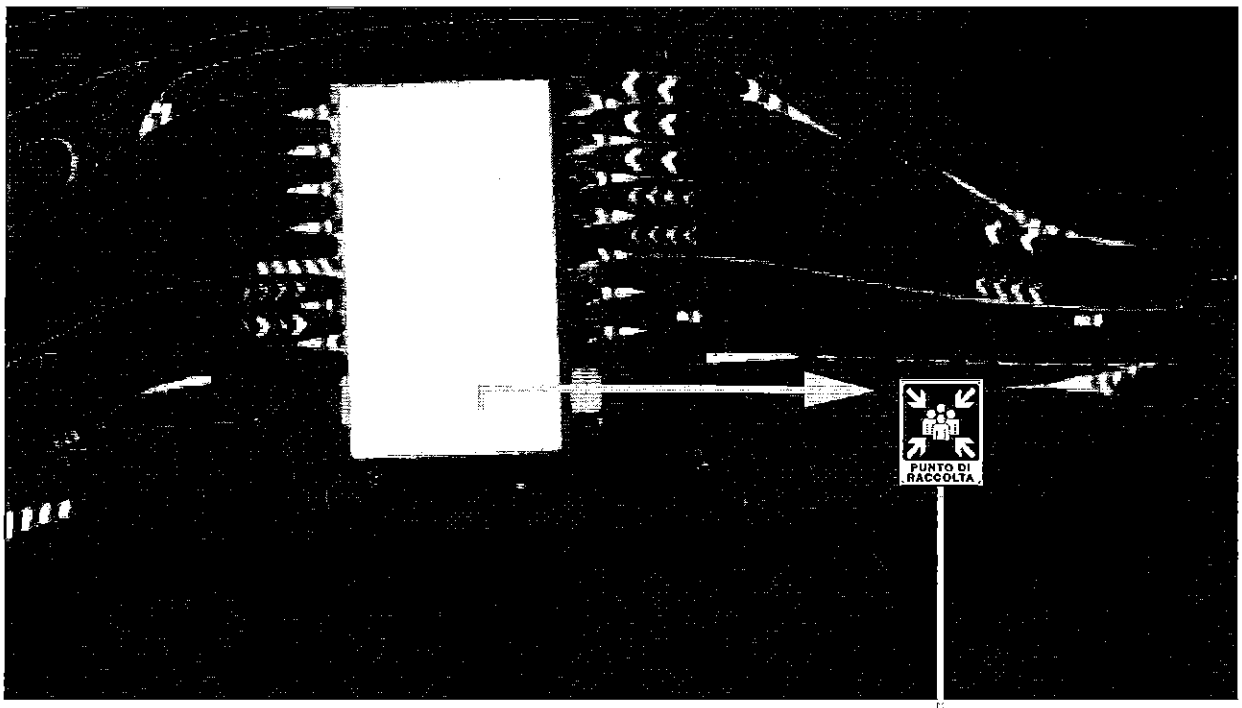


UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI VENEZIA MESTRE

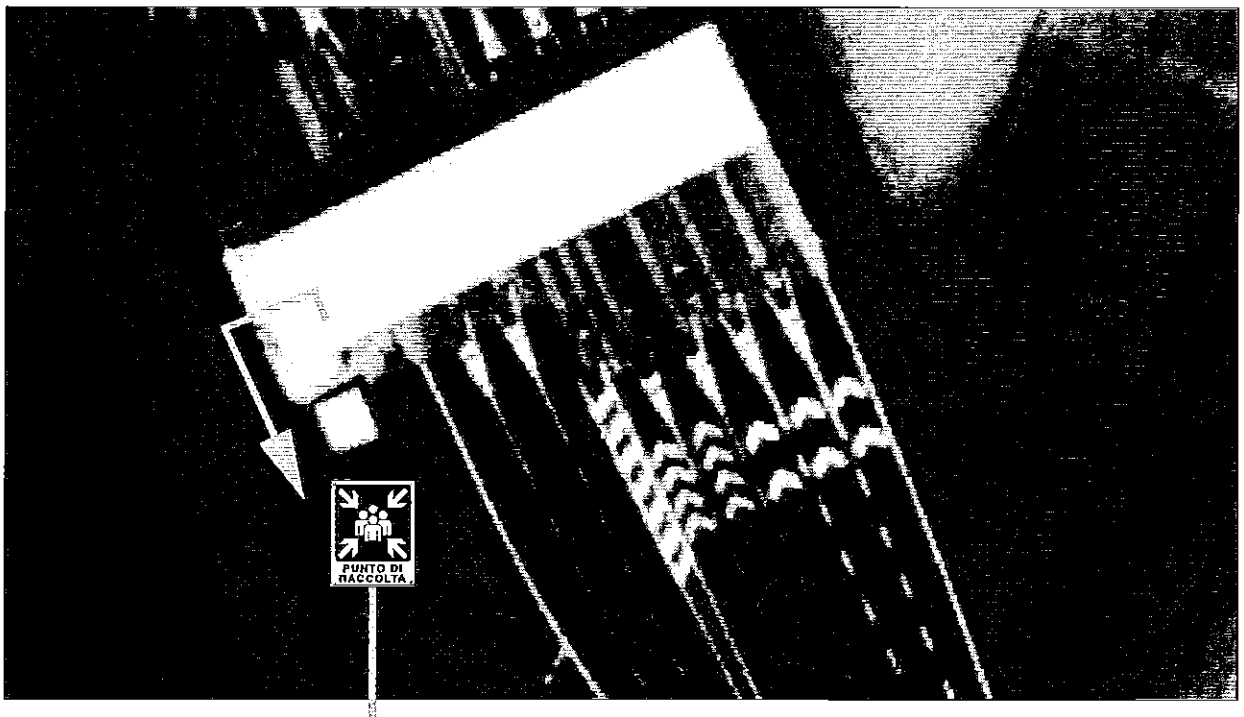
Direzione Tecnica e di Esercizio – Capannoni



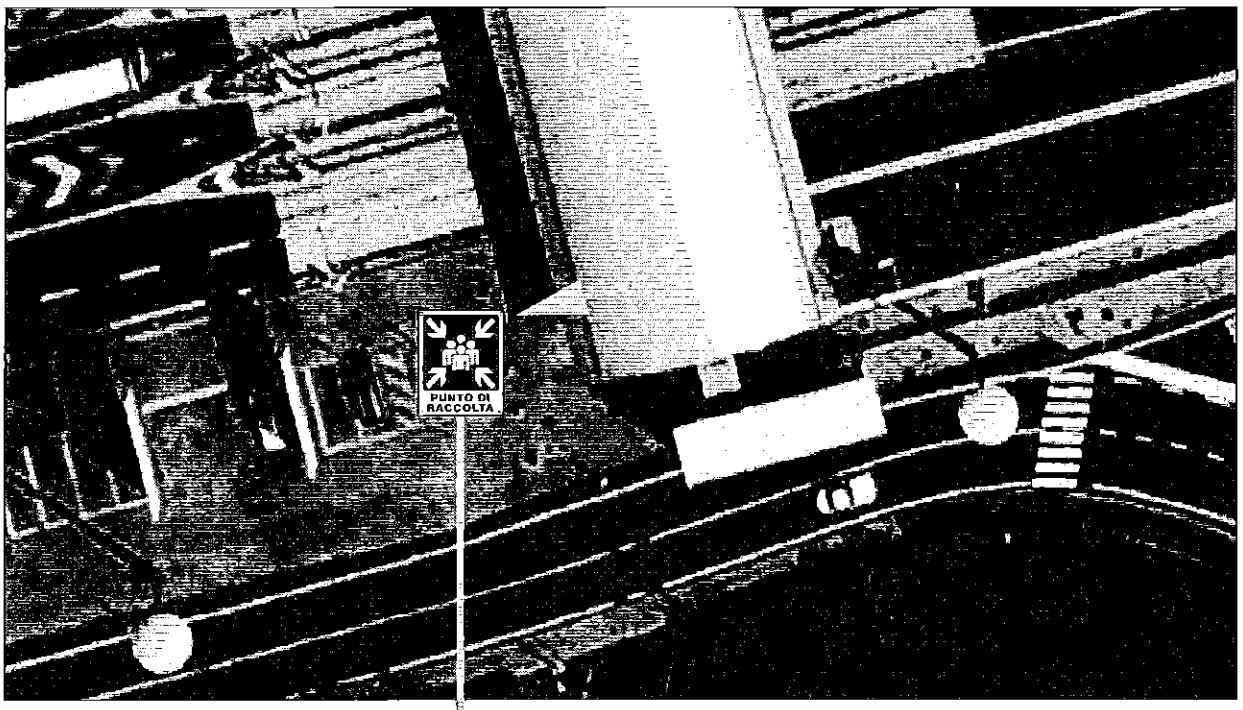
UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI MIRA-ORIAGO



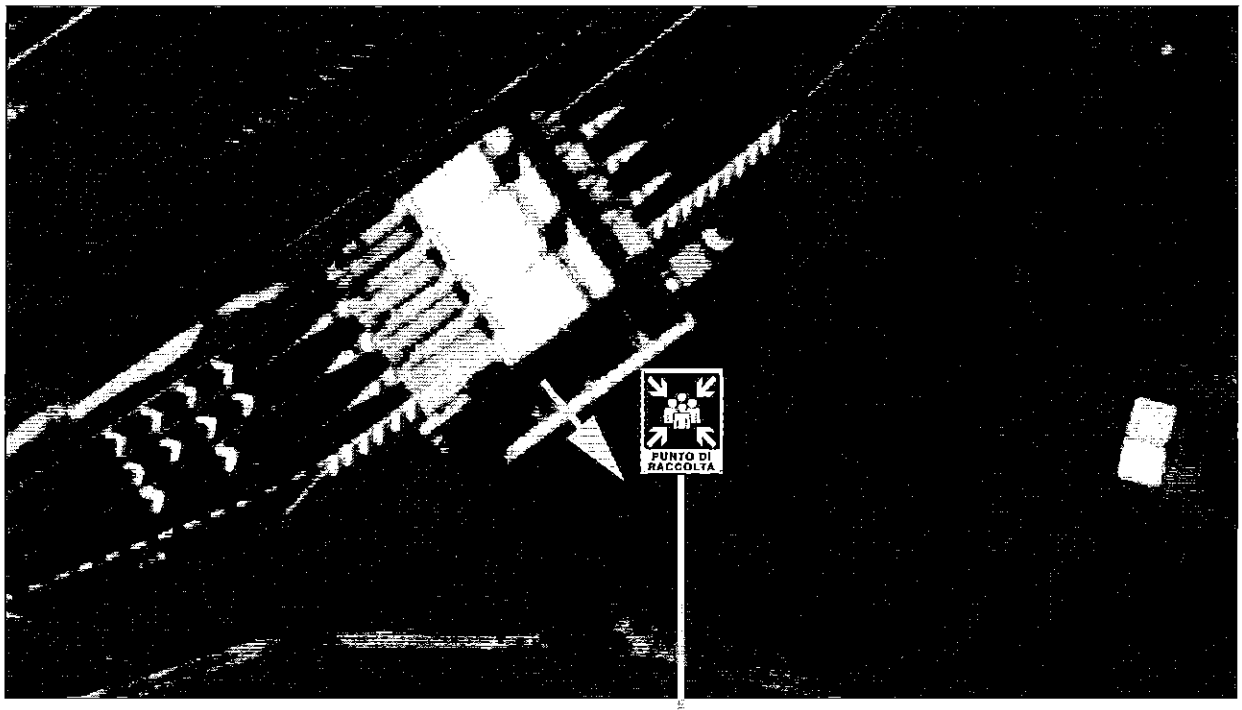
UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI MIRANO–DOLO

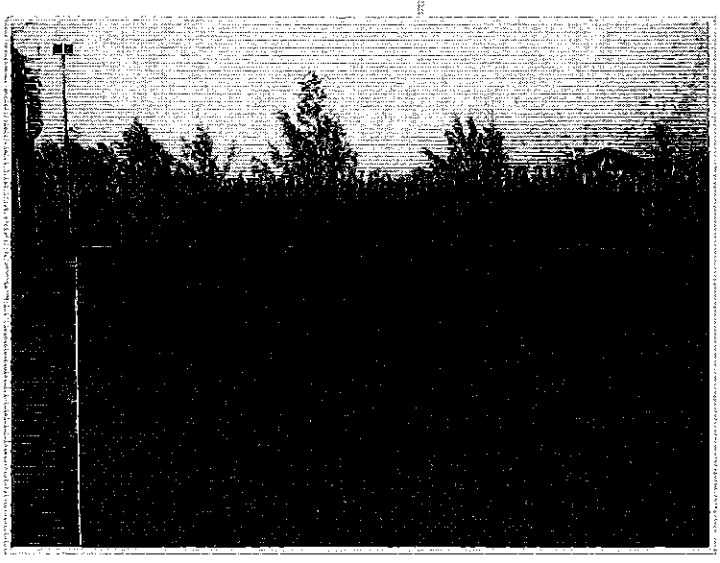


UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI PADOVA EST

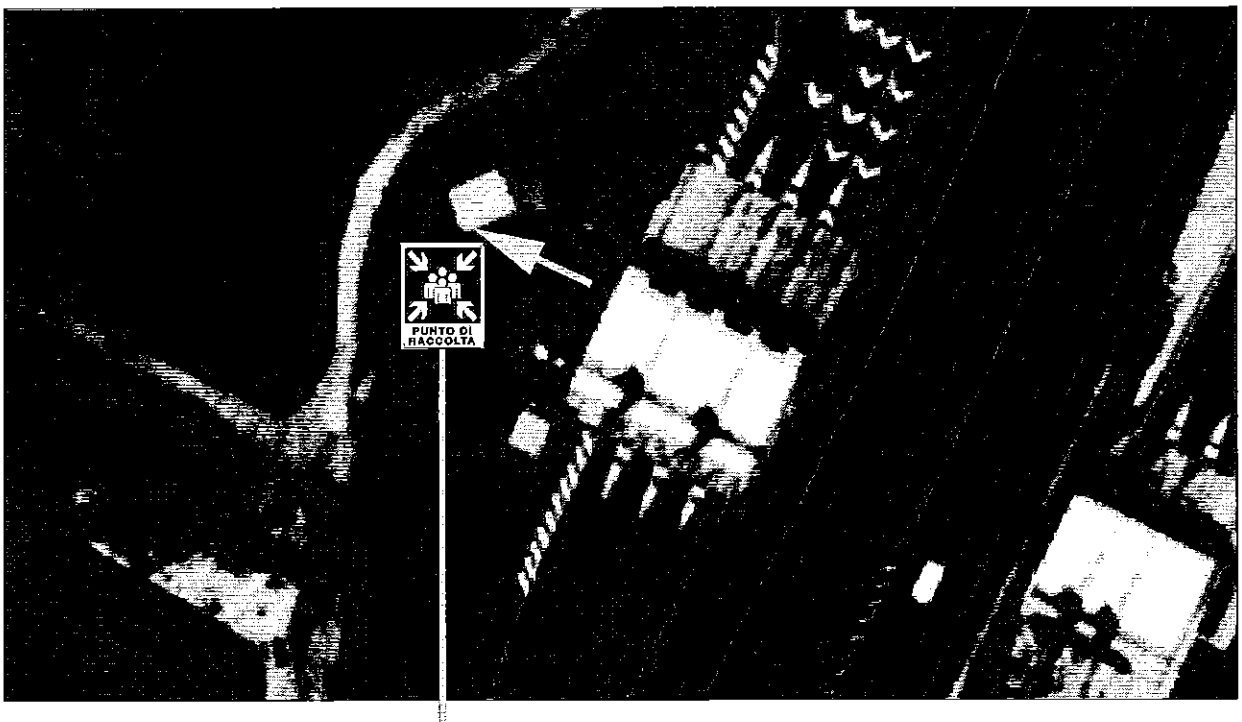


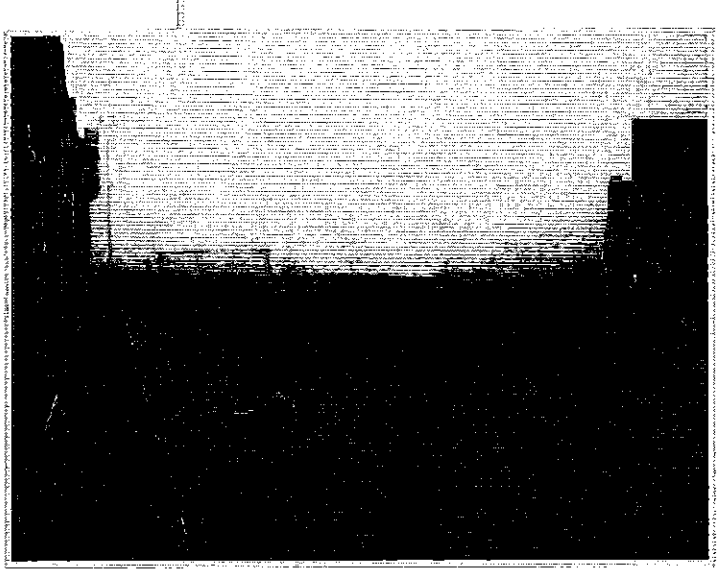
UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI SPINEA OVEST



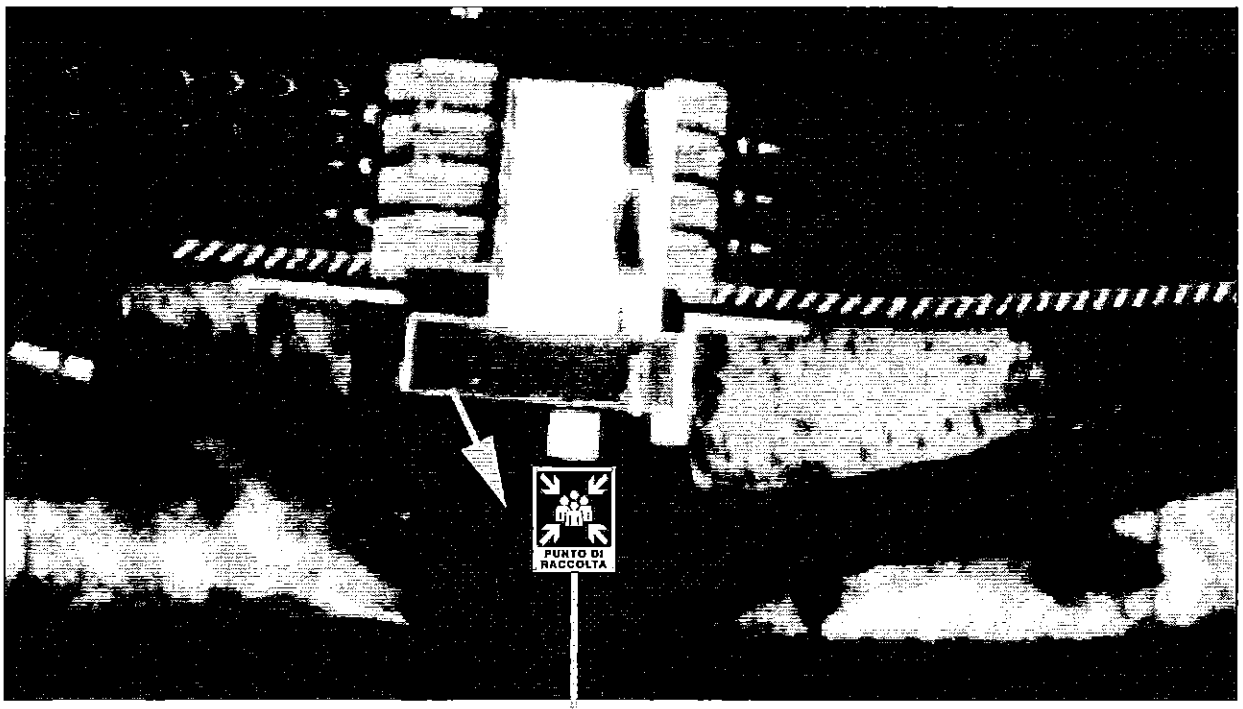


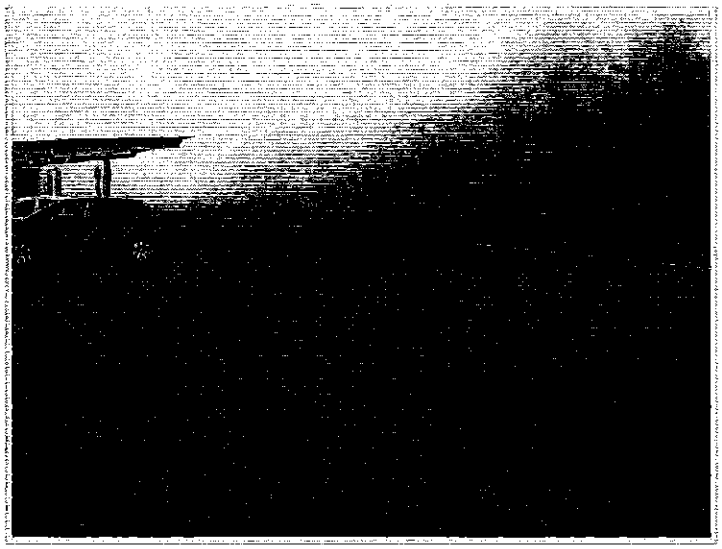
UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI SPINEA EST



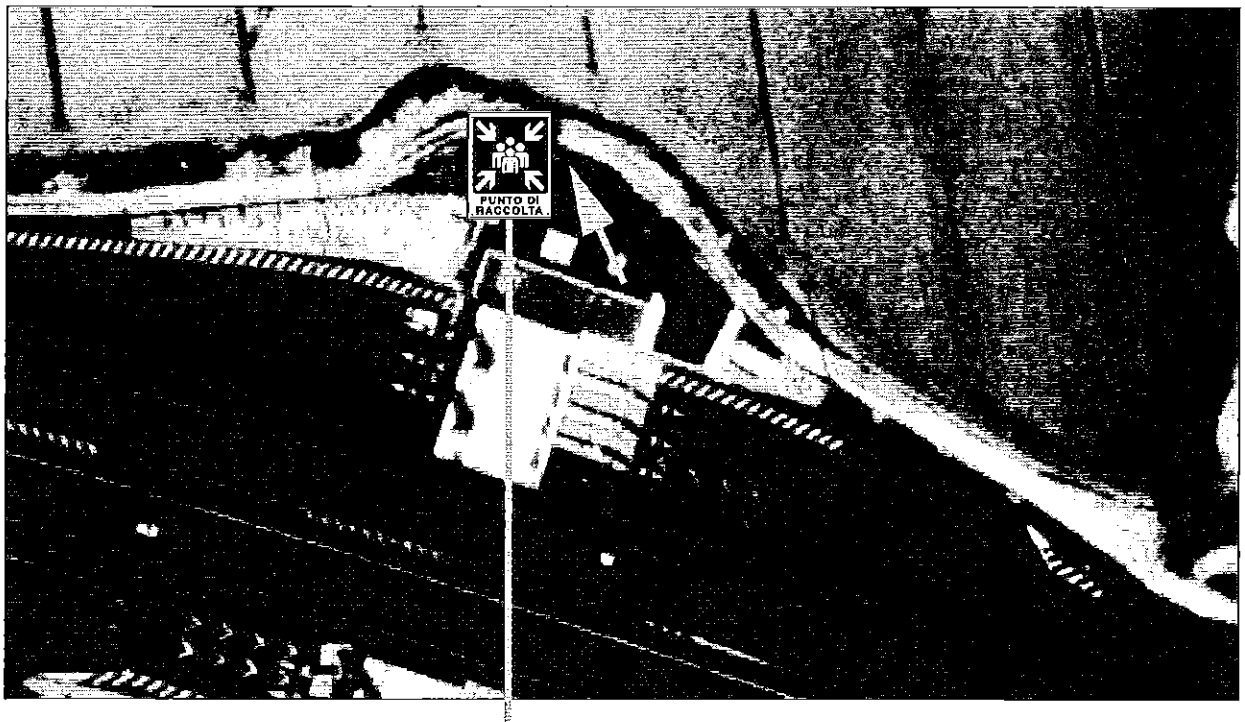


UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI PREGANZIOL OVEST

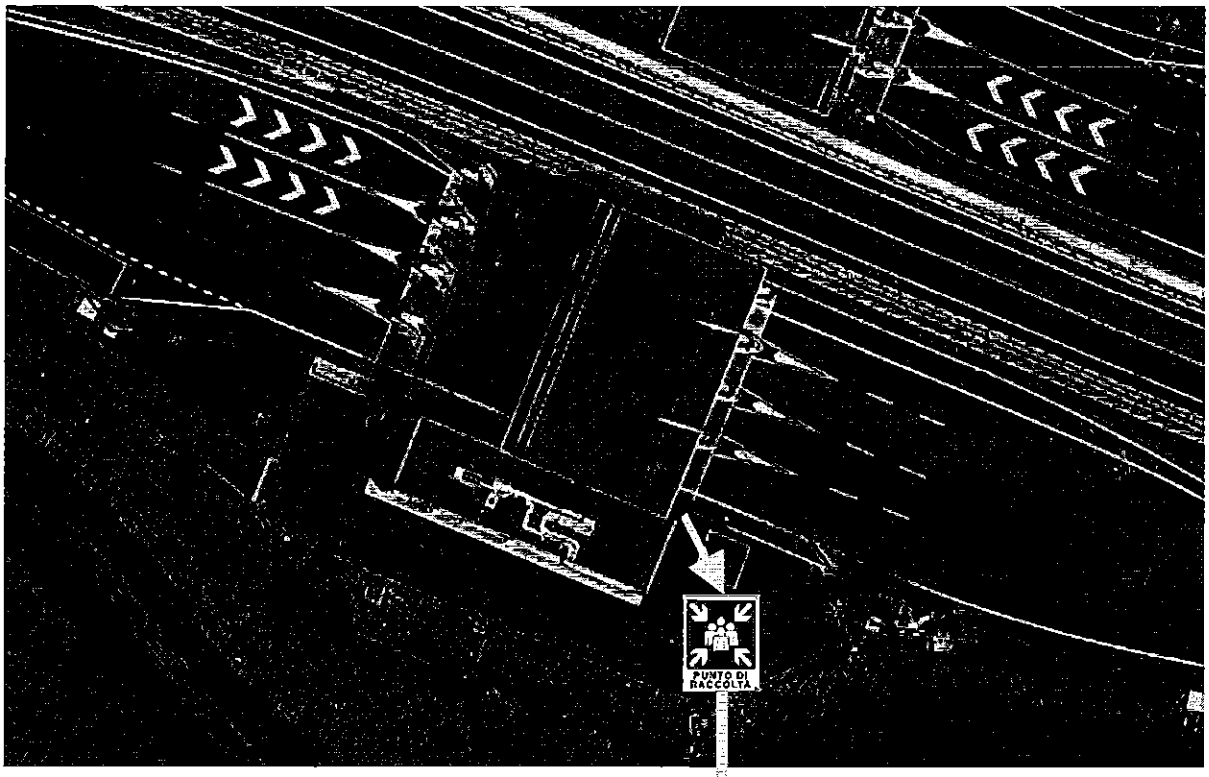


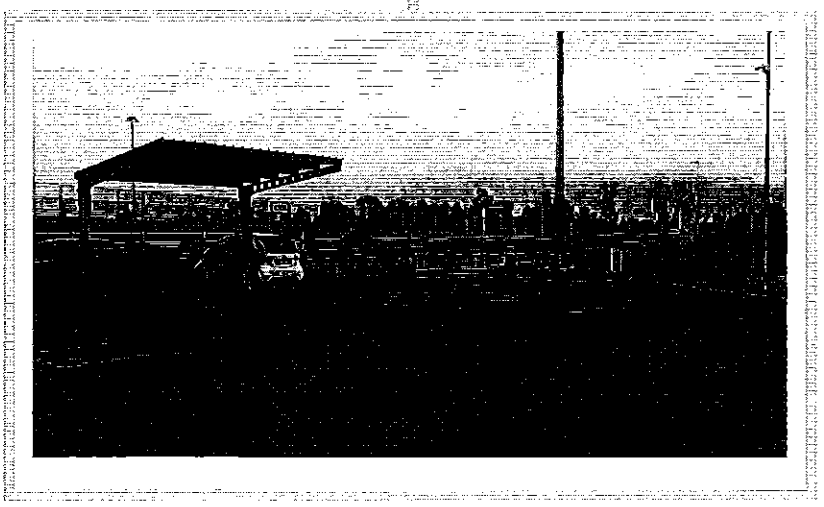
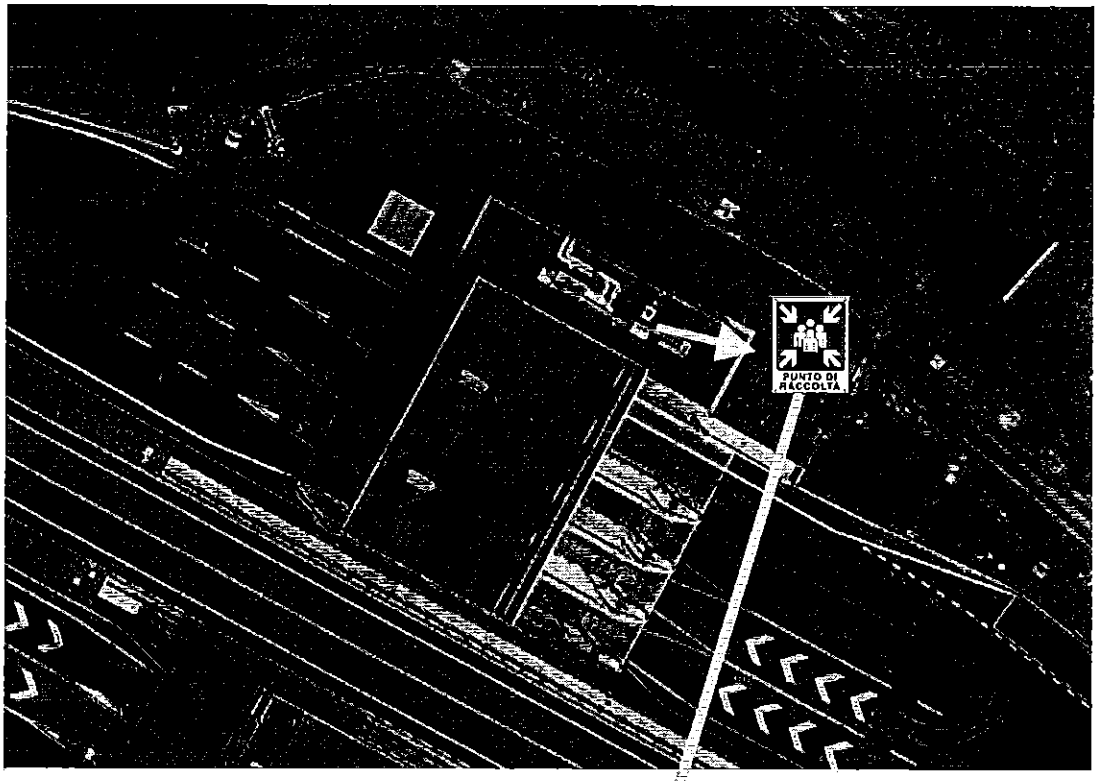
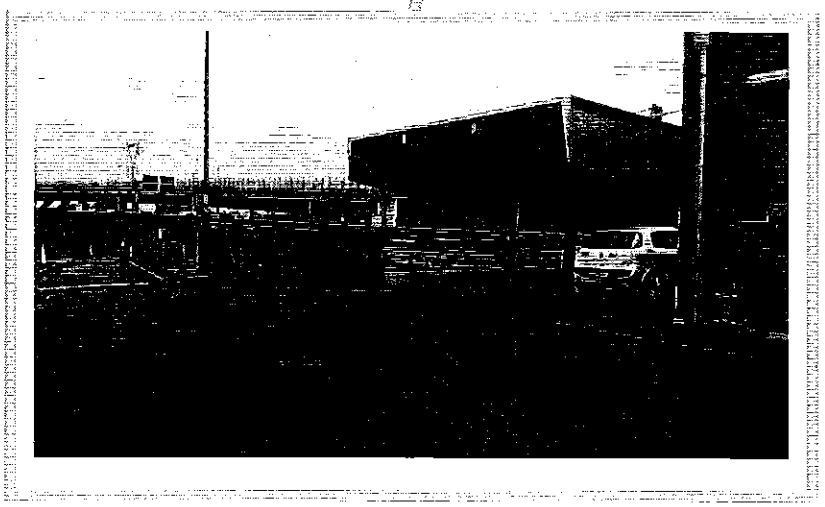


UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI PREGANZIOL EST



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI MARTELLAGO EST





UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI MARTELLAGO OVEST